

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 20 LUGLIO 2007 N° 6

**OGGETTO: PROGETTO “ACCOGLIENZA CERNOBYL 2007”
APPROVAZIONE**

L'anno **duemilasette** il giorno **venti** del mese di **luglio** alle ore **12,30** e seguenti nella sede municipale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Signor Ing. Nicola FRATINO – Sindaco.

Sono presenti gli Assessori:

1. Sig. CARLO BOROMEO
2. Sig. MARIO PAOLUCCI
3. Sig. GIUSEPPE GRANATA
4. Sig. GIULIO NAPOLEONE
5. Sig. LEO CASTIGLIONE
6. Sig. MASSIMO PAOLUCCI
7. Sig. LUCIO CIERI

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del. D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Vice Segretario Generale Dott. Benito PROFETA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

CONSIDERATO che il Comune di Ortona attraverso i suoi uffici (Centro InformaGiovani e il Centro servizi immigrati)ha provveduto a redigere l'allegato progetto sociale dal titolo “ Accoglienza a Chernobyl Estate 2007” relativo a favorire l'ospitalità di un gruppo di 6 ragazze e n. 2 accompagnatrici di madre lingua;

RITENUTO OPPORTUNO accogliere la richiesta presentata dagli uffici del Comune di Ortone , tenuto conto dell'elevato valore morale e sociale della iniziativa;

VISTO l'allegato progetto con ammessa scheda economica dal quale si deduce che per la realizzazione della stessa è necessario prenotare una spesa presunta complessiva di € 6.000,00 così ripartito:

- Ristorante Marcucci	(pranzo 8 persone x 27 giorni x € 5,00)	€ 1.080,00
	(cena 8 persone x 37 giorni x € 5,00)	€ 1.480,00
- Stabilimento Dea Venere	(colazione 8 persone x 37 giorni x 1,50	€ 444,00
	(fornitura sedie sdraio)	€ 96,00
- Lavanderia Arcobaleno	per lavaggio lenzuoli e coperte	€ 200,00
- Contributo nelle spese alla parrocchia di San Gabriele	per pernottamento	€ 2.100,00
- Costo ticket sanitario		€ 600,00

VISTI i pareri favorevoli resi dal Dirigente il 4° Settore Servizi Demografici ecc. e dal Dirigente il 2° Settore Servizi finanziari, espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

1 . Di approvare, per i motivi di cui in premessa il progetto sociale dal titolo "Accoglienza a Chernobyl Estate 2007" che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

2 . Prenotare la spesa complessiva di € 6.000,00 al cap 14196.

3. Di dare mandato al dirigente del IV Settore all'effettuazione degli adempimenti consequenziali.

La Giunta Comunale, con separata unanime votazione espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D, Lgs 18.8.2000, n. 267.

ALLEGATO

PROGETTO (Accoglienza Chernobyl anno 2007"

La cicogna è il simbolo della Bielorussia. Percorrendo le strade di questo silenzioso Paese, tra i boschi di betulle nella breve estate si rimane affascinati da questi bellissimi uccelli, che nonostante la contaminazione radioattiva di Chernobyl, amano questi territori, i suoi boschi, i suoi silenzi, i suoi immensi e azzurri laghi del nord. La cicogna, ci ha insegnato ad amare questo paese, a capirne le sue bellezze, ad apprezzarne la sua storia, i suoi sacrifici, la sua cultura. I bambini sono il futuro di ogni Paese, sono il futuro di questo mondo, ogni bambino, deve amare il proprio Paese, la propria storia, la propria cultura. In questo spirito, nasce l'idea del Progetto Accoglienza Chernobyl Anno 2007.

PREMESSA

Quest'anno Il Centro Informagiovani e il Centro servizi immigrati hanno dato vita all'accoglienza dei bambini di Chernobyl, provenienti dalla Bielorussia, Russia ed Ucraina. L'obiettivo principale di questo soggiorno, che seppure limitato a 30 giorni, è quello di permettere ai bambini di ridurre notevolmente, fino anche ad un 40%, la quantità di Cesio radioattivo, che continuano ad accumulare vivendo ed alimentandosi in zone ancora oggi ad alto rischio di contaminazione.

Questi risultati sono stati accertati da vari studi tra i quali un lavoro in collaborazione del Servizio di Fisica Sanitari dell'Ospedale Maggiore di Bologna: "Misura della contaminazione interna da ¹³⁷Cs in bambini bielorussi mediante Whole Body Counter" (G.Guidarelli, A.Rossi, R.Rebecchi, P.P.Dazzani, C.Comastri, M.Nanni) in "Gli Ospedali della Vita" Rivista trimestrale AUSL della città di Bologna Azienda Ospedaliera di Bologna anno XXIV Numero 1 – (Gennaio/Marzo 1997) Ovviamente siamo coscienti che al rientro nel loro Paese, nelle zone contaminate, dopo 6 / 8 mesi i livelli di contaminazione dei bambini ritornano ad essere gli stessi precedenti al loro soggiorno all'estero.

Sono collegati al soggiorno all'estero altri tipi di benefici, come quello dell'innalzamento delle difese immunitarie, che permette ai bambini di per un periodo di 12 mesi, di essere meno esposti a malattie di tipo influenzale, che in una situazione sociale ed economica come quella delle zone contaminate può portare a conseguenze spesso gravi e con tempi di ospedalizzazione molto lunghi. Inoltre, se il soggiorno dei bambini è preparato con attenzione, competenza e con le professionalità adeguate, può divenire per i bambini una grande opportunità di crescita di tipo educativo e culturale.

I PRINCIPI DEL PROGETTO " Accoglienza CHERNOBYL anno 2007"

Nei sottostanti sette punti, vengono sintetizzati, i principi a cui si ispirano:

1. Accoglienza a rotazione di bambini provenienti dalla zone più contaminate dall'incidente nucleare di Chernobyl. I bambini non debbono essere invitati per anni consecutivi salvo conclamate e accertate necessità.
2. Accoglienza strutturata secondo un approccio misto tra casa parrocchiale e campo giochi. Il campo giochi riveste un'importanza considerevole per l'integrazione degli ospiti stranieri e per non distruggere la loro identità di gruppo.
3. programma sanitario durante la permanenza.
4. Rilievo alle iniziative che diffondono il Progetto, nei cittadini del Comune di Ortona e nelle istituzioni.
5. Valorizzazione delle competenze del lavoro degli operatori . un'accorta suddivisione dei compiti permette maggiori risultati. Trattandosi di un progetto che ha rapporti con minori, il dilettantismo è da evitare.
6. Aiuti in loco. L'esperienza dei Comitati e Circoli non si esaurisce nell'accoglienza dei bambini in Italia, ma prosegue con aiuti concreti a ospedali, scuole ed enti in Bielorussia.
7. L'obiettivo ed il lavoro futuro del Centro Informagiovani e del Centro Servizi immigrati, sarà sempre più incentrato a spostare il proprio intervento dall'accoglienza a progetti oltre l'accoglienza.

L'ACCOGLIENZA TEMPORANEA DEI BAMBINI STRANIERI

Il fenomeno dell'accoglienza temporanea di minori stranieri si è sviluppata nel nostro Paese e nella Regione Abruzzo dopo il disastro di Chernobyl per offrire ai bambini delle zone contaminate l'opportunità di un soggiorno di "risanamento".

L'iniziale motivazione sanitaria, legata all'abbattimento delle sostanze radioattive, si è "arricchita" di altri aspetti, non strettamente legati all'incidente alla centrale nucleare di Chernobyl. I dati del Comitato per le tutela dei minori stranieri offrono un quadro decisamente interessante che per certi aspetti mette in evidenza elementi positivi, ma per altri elementi di criticità e di riflessione. Infatti, si è passati

dall'iniziale intervento di tipo sanitario a favore dei bambini costretti a vivere nelle zone contaminate, a interventi improntati prevalentemente all'assistenza, per le condizioni di estrema povertà e di disagio sociale dei minori.

Riteniamo pertanto determinante **individuare con chiarezza chi siano i bambini di Chernobyl**. Questo, non per togliere nulla ad altri tipi di intervento di ordine assistenziale o altro, ma per offrire elementi indispensabili di valutazione e di risposta a secondo delle reali necessità e bisogni. Per noi i bambini di Chernobyl sono quei minori costretti a vivere nelle zone fortemente contaminate a seguito dell'esplosione alla centrale nucleare di Chernobyl, ed il nostro progetto cerca di offrire risposte ed interventi ad un maggior numero di bambini, evitando pertanto accoglienze ripetute e continuative con lo stesso minore, che se da una parte possono offrire un beneficio di tipo terapeutico, alla lunga possono divenire "destabilizzanti" per la crescita psicologica ed educative del minore. La continuità dell'intervento, va' ricercata in forme diverse da quelle fino ad oggi perseguite, attraverso percorsi e progetti, capaci di modificare in modo efficace le condizioni di vita delle popolazioni contaminate.

Attualmente assistiamo in Italia a 40.000 ingressi ogni anno, prevalentemente dalle zone dell'est ed in gran numero dalla Bielorussia, la nazione più colpita dalla contaminazione a seguito all'esplosione alla centrale nucleare di Chernobyl. Bisogna notare che numero non indica il numero effettivo dei minori che entrano sul nostro territorio, in quanto un numero considerevole di questi rientra più volte nell'arco dell'anno. Inoltre, un numero elevato di minori proviene da orfanotrofi e in questo caso pensiamo che sia più opportuno ricercare delle risposte adeguate attraverso percorsi di adozione nazionale, internazionale o di rientro nelle propria famiglia.

Al di là di queste considerazioni generali e di principio, siamo convinti che solidarietà significhi sforzarsi di intervenire sulle cause della sofferenza, senza aspettarsi o ricercare gratificazioni personali, e pertanto riteniamo che la via da seguire per la rimozione del disagio o comunque per un reale intervento di aiuto sia quella di attuare programmi di cooperazione internazionale e adozioni a distanze di comunità di bambini in condizioni di disagio.

SOGGETTI CONVOLTI :

Soggetto promotore: Comune di Ortona (ufficio Informagiovani – Centro servizi immigrati)

TEMPI:

Organizzazione del progetto: luglio 2007

Ospitalità: dal 16 Luglio al 24 agosto 2007

NUMERO	DEI	SOGGETTI	OSPITATI:
6		bambine	bielorussi

2 accompagnatori bielorusso

STRUTTURA	DI	ACCOGLIENZA:
-----------	----	--------------

Casa Parrocchiale di San Gabriele , Zona Fonte Grande. Ortona

RISORSE UMANE:

Responsabili del Progetto Assessore alle Politiche Giovanili – Dirigente del IV settore – Responsabile Ufficio Informagiovani .

Tutor del progetto: Dasantila Hoxha coordinatore area immigrati

Responsabile Organizzativo: Antonietta Marchesani Coordinatore area sociale

Animatori: n. 4 ragazze in servizio civile volontario " Biribimbigioca" n. 2 mediatori culturali presso il centro servizi immigrati

Addetti ai servizi ausiliari: volontari della parrocchia San Gabriele di Ortona .

Responsabile sanitario: medico del DSB Ortona

Responsabile Amministrativo: Dirigente del IV settore

Responsabile Comunicazione: Ing. Marco Castiglione

Costi

- Ristorante Marcucci	(pranzo 8 persone X 27 giorni x € 5,00)	€ 1.080,00
	(cena 8 persone x 37 giorni x € 5,00)	€ 1.480,00
- Stabilimento Dea Venere	(colazione 8 persone x 37 giorni x 1,50	€ 444,00
	(fornitura sedie sdraio)	€ 96,00
- Lavanderia Arcobaleno per lavaggio lenzuoli e coperte		€ 200,00
- Contributo alla parrocchia di San Gabriele per pernottamento		€ 2.100,00
- Costo ticket sanitario		€ 600,00

InformaGiovani

Centro Servizi Immigrati